

Item, scrive coloqui con l'orator yspano domino
 10* Hironimo Vich auti, qual persuade a la Signoria a
 voler concluder per cazar francesi, prometando, so-
 pra la fede dil suo Re, che si cazerà francesi de Ita-
 lia e si reharerà il nostro stado di Lombardia, e poi
 Vicenza e Verona si arà con il tempo con danari
 etc., altramente vede le cosse nostre e de Italia in
 pericolo, dicendo il re di Franza aver fato stampar
 ducati, et li mostrò, con lettere *Ludovicus Rex*
Franciæ, e da l'altra banda *Ludovicus Rex Nea-*
polis, Siciliae etc., sichè non pol più esser amicitia
 tra loro; e scrive altri coloqui auti, *ut in litteris*.
Item, par sia zonto li a Roma el marchexe de la
 Padulla et Bernardo di Bibiena con lui, per nome
 dil cardinal Medici ch'è legato dil Papa in campo,
 per far 3000 fanti, e si scusano non aver potuto
 aver Bologna etc. Qual è stà expedito e torna in
 campo etc. El Papa farà li fanti.

11 In questa matina se intese le galie di Alexandria
 esser zonte in Histria, a Parenzo, molto carge, ma
 assa' colli di zenzari, e si ave il cargo di le galie,
 qual noterò qui avanti. Et se intese come, volendo
 venir con barcha uno Bertoloto da la Seda, era so-
 pra dite galie, qual montò in barcha per Dalmatia, è
 stà preso da alcune barche di Fiume. Era *etiam* in
 dita barcha do turchi merchadanti. Questo Bertoloto
 havia ducati, zoè saraffi, 500 adosso.

Questo è il cargo di le galie di Alexandria,
capitanio sier Piero Michiel, di ritorno.

Piper	coli	70
Zenzer beledi	»	400
Zenzer mechini	»	92
Garofoli	»	40
Canele	»	185
Noxe	»	48
Mazis, tra schafazi e zurli . . .	»	2
Verzi	»	4
Endegi	»	200
Zedoaria	»	5
Piper longo	»	2
Mira	»	3
Insensi	»	62
Aloe	»	10
Canfora	»	2
Turbitti	»	4
Laca	»	2
Boraxo	»	20
Canfora	»	6
Armoniago	»	2
Cardo	»	1 1/2

Noxe vomiche	coli	1 1/2
Guardamoni	colo	1
Costo amaro	coli	1 1/2
Benzui	»	2
Cubebo	»	2
Turia	»	2
Galbana	colo	1
Spodio de cana	»	1
Sal aromatico	coli	3
Goma rabica	»	6
Cassia in cana	fardi	20
Tamarin	schafazi	50

Da poi disnar, fo comandà Pregadi per lezer le
 letere di Roma, acciò tutti consideraseno ben la ma-
 teria e in che termeni si trovavemo al presente. Et
 fono lete le letere di Roma, e di sier Marin Zorzi e
 di sier Polo Capello; nè altre fo lete, nè era di Ale-
 xandria e altro.

Fu posto, per i consieri, di far li savii ai ordeni
 justa il consueto; ma perchè li savii dil Colegio vo-
 leano esser a tal balotatione, non fu fato altro, e li
 savii consultavano di risponder a Roma, et fo licen-
 tiato el Pregadi a hore 22, e comandà gran credenze.

È da saper, in questa terra è assaissimi vicentini
 con la sua brigata, *adeo* in Vicenza è pochissimi, e
 tutta via si svuodano; sichè se non fusse il campo,
 zoè li fanti, Vicenza saria vuoda di cittadini: et mi
 doglio, quella terra tanto fidelissima debi andar so-
 to barbari etc.

A dì 13, la matina. In Colegio veneno, uniti, 11*
 l'orator dil Papa et l'orator dil vicerè, credo in ma-
 teria di l'acordo; et tardi fo ordinato Pregadi per
 scriver a Roma.

Dil provedador Capello, da Vicenza, di 11,
hore . . . Come havia auto, per via di Mantoa, letere
 dil provedador Griti ch'è prexon in castello di Mil-
 lan, date a dì 7, per causa di certi prexoni stratioti,
 qual le manda a Zuan Piero Stella. *Item* scrive, es-
 ser intrate zerte poche lanze in Verona.

Item, mandoe una deposition di uno homo di la
 compagnia di Marco da Rimano contestabele, qual
 vien da Brexa, stato prexon di francesi e liberato.
 Dice parlò al cardinal del Final li in Brexa, qual li
 disse, andando a Rimano dovesse, zonti saria fran-
 cesi li, darsi al novo Papa che sarà electo per il
 Concilio, e lui disse voleva venir a Veniexia. El car-
 dinal rispose: « Che vuo' tu far de' venitiani che
 hora mai hanno perso la patta over carta, perchè
 son ruinati? » et altre cosse riporta, la qual fo co-
 mandà secretissima.